

una casa "rifiuti zero"



ci possiamo provare!

I rifiuti sono diventati un tema di scottante attualità, un problema da risolvere tenendo conto di molteplici fattori sia ambientali che economici. **Un problema che va affrontato a 360°**, perchè se da un lato ci sono le amministrazioni locali e le istituzioni che devono prendere decisioni strategiche che puntino alla riduzione, al riuso e al riciclaggio, dall'altra ci sono i cittadini che devono fare la loro parte agendo consapevolmente nella stessa direzione.

Come cittadini ci troviamo a acquistare migliaia di prodotti e quindi le nostre scelte influenzano non poco la quantità dei rifiuti che ci troveremo in casa.

Il primo passo per una "casa rifiuti zero" è quindi **guardare dentro la nostra pattumiera**, sempre colma e spesso maleodorante, e capire cosa contiene.

Circa il **60%** è costituito principalmente da carta e cartone e plastica, con l'aggiunta di quantità variabili di vetro, metalli e legno. Questi materiali derivano nella massima parte dagli imballaggi cioè materiali che diventano rifiuti appena entrano nella nostra casa o comunque lo saranno dopo un breve periodo.

Circa il **25/35%** è composto da scarti vegetali che non possono essere considerati rifiuti poiché possono essere inviati ad impianti di compostaggio. Questo permetterà di ottenere un fertilizzante assolutamente naturale che ognuno di noi può anche provare a "fare in casa".

Esistono **compostiere da giardino** dove gettare gli sfalci verdi ma anche gli scarti da cucina e chi non ha un giardino può provare a fare compostaggio sul balcone, in breve tempo avrà dell'ottimo concime per le piante di casa. (Dal sito del Dott. Federico Valerio alcuni suggerimenti: <http://files.splinder.com/adaa175c6b078278ffc51dab54b210a4.doc>)

Analizzati i nostri rifiuti può diventare possibile trovare delle strategie atte a ridurli per puntare alla casa rifiuti zero. Probabilmente gli scettici diranno che comprano solo materiale indispensabile e che non è così semplice evitare di produrre rifiuti e ...sì, in parte hanno ragione, almeno inizialmente occorre una buona dose di impegno per ridurre i propri rifiuti ma presto ogni gesto diverrà automatico e ogni scelta consapevole e mirata al raggiungimento dell'obiettivo: non produrre rifiuti.

Dobbiamo sempre ricordare che l'unico rifiuto a impatto zero è il rifiuto non prodotto e quindi l'obiettivo primario è la riduzione, seguita da riuso e riciclaggio.

ma vediamo come...

Contenitori di plastica e imballaggi? No grazie, ma anche...

Preferite sempre prodotti in contenitori di vetro, evitate prodotti eccessivamente imballati, scegliete frutta e verdura sfusa evitando quella nei vassoi di polistirolo e, se acquistate i seguenti prodotti, forse non avete mai pensato che:

- **Acqua** spesso l'acqua del rubinetto è migliore di quella in bottiglia informatevi sulla qualità dell'acqua della vostra nostra città e imparate a berla. Se comunque preferite quella in bottiglia o le bibite comprate solo bottiglie di vetro possibilmente con con il vuoto a rendere.

- **Latte** un po' in tutta Italia esistono distributori di latte crudo alla spina, è ottimo, proviene dalle aziende agricole della zona, è conveniente e vi permette di acquistarlo utilizzando la vostra bottiglia evitando migliaia di imballaggi inutili.

(info sul latte crudo ed elenco dei distributori http://www.milkmaps.com/latte_crudo.php)

- **Detersivi e detergenti** cercate nella vostra città i negozi/supermercati che vendono detersivi alla spina. Sono molto convenienti, di ottima qualità e permettono di evitare di smaltire bottiglie e flaconi. Alcuni prodotti possono essere sostituiti da qualcosa di naturale come l'aceto che è un ottimo anticalcare da usare allungato con acqua calda per disincrostare e pulire.

(detersivi alla spina potete trovarli nei negozi Millebolle indicati in questo sito

<http://millebolle.iport.it/puntivendita.html>)

- **Stoviglie usa e getta** provate a chiedervi se ogni volta che li usate lo fate per effettiva necessità o solo per pigrizia. Ad esempio un pic-nic non sarà meno bello se al ritorno a casa dovrete lavare le stoviglie utilizzate e in ufficio potete usare un bicchiere di vetro e una tazzina di ceramica.

- **Yogurt** avete mai pensato di produrlo in casa? Con una yogurtiera è estremamente semplice, potete fare i gusti che preferite ed avere un prodotto freschissimo, gustoso, economico e che vi permetterà di non dover gettare via tanti piccoli contenitori inutili.

- **Carta** in ufficio come a casa è importante cercare di utilizzare tutti i fogli fronte e retro. Prima di gettare vecchi quaderni o agende recuperate fogli vergini per produrre artigianali block notes. I sacchetti di carta di pane e verdure sono perfetti per assorbire l'olio delle frittiture.

Se avete un computer chiedete alla vostra banca di inoltrarvi l'estratto conto on line, anche molte fatture possono essere richieste on line evitando così di sprecare carta, infine preferite sempre tovaglioli e fazzoletti di stoffa.

- **Pile, Toner e cartucce per stampanti** acquistate pile ricaricabili per tutti gli apparecchi a batteria della vostra casa e per la vostra stampante cercate negozi che ricaricano cartucce e toner, potrete risparmiare molto denaro oltre che inutili rifiuti.

- **Sacchetti di plastica** imparate a portare con voi delle borse in tela per fare la spesa eviterete di accumulare in casa decine di sacchetti inutili che finiranno per essere bruciati in un inceneritore.

- **Pannolini per bambini** esistono pannolini lavabili oppure pannolini usa e getta ma interamente biodegradabili, provate ad usarli in alternativa a quelli tradizionali: l'ambiente sarà la casa dei vostri figli quindi rispettarlo evitando di incenerire centinaia di pannolini è un atto d'amore verso il vostro bambino.

- **Prodotti usa e getta** al rasoio usa e getta potete preferirne uno a lametta, esistono in commercio spazzolini da denti con testina intercambiabile, cercate di usare penne con il refill sostituibile, chiedete al vostro negoziante di preferire sempre fogli di carta per imballarvi affettati, carne, formaggi.

- **Riutilizzare** i prodotti di scarto può essere economicamente conveniente oltre che sostenibile per l'ambiente. I vecchi collant sono ottimi per trattenere la polvere e vanno benissimo per spolverare, vecchie salviette possono essere utilizzate come stracci per lavare i pavimenti. Abiti smessi ma in buono stato possono essere consegnati alle associazioni no profit della vostra città che ne faranno buon uso così come mobili e suppellettili che non volete più avere per casa per altre persone possono diventare una risorsa.